



ANCEBOLOGNA

Collegio Costruttori Edili

**INNOVAZIONE ED EFFICIENZA DEL SISTEMA ISTITUZIONALE ED
IMPRENDITORIALE LOCALE PER FAR CRESCERE L'ATTRATTIVITÀ
DEL TERRITORIO, L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA
ED IL RIPOSIZIONAMENTO DEL SETTORE COSTRUZIONI**

DOTT. CARMINE PREZIOSI

Direttore ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili



IL SISTEMA BOLOGNESE ED EMILIANO

NELLE REALIZZAZIONI

INFRASTRUTTURALI

A SERVIZIO DEI CENTRI URBANI

È UN SISTEMA EFFICIENTE?

7 CASI:

1. **TRAMVIA DI BOLOGNA ('93-'95) → CIVIS → CREALIAS-EMILIO → PROGETTAZIONE TRAMVIA NELL'ACCORDO STATO-REGIONE (24 anni)**
2. **METRÒ DI BOLOGNA ('99-'03) → FILOVIARIZZAZIONE DEL SISTEMA DI TRASPORTO LOCALE E NUOVO MATERIALE ROTABILE (18 anni)**
3. **PEOPLE MOVER ('05-'19) → INFRASTRUTTURA IN ESERCIZIO DOPO 14 ANNI DALL'IDEAZIONE/PROGETTAZIONE**
4. **PASSANTE AUTOSTRADALE A NORD (dal 2001 al 2016 - 15 anni) → PASSANTE DI MEZZO**
5. **METRÒ DELLA COSTA Rimini - Riccione → Ravenna - Rimini → Bologna - Ravenna (20 anni di lavori e l'infrastruttura originaria non è in esercizio)**
6. **METRÒ DI PARMA (10 anni) → RINUNCIA FINANZIAMENTO**
7. **PORTO DI RAVENNA (20 anni) → PARTIRANNO NEL 2019 I LAVORI DI DRAGAGGIO PER CONSENTIRE L'ACCESSO ALLE NAVI MERCI CON PESCAGGIO PROFONDO → TERMINAL PASSEGGERI**

TEMPI DELLE DECISIONI PUBBLICHE E DECISIONI PRIVATE.

NON POSSONO AVERE QUESTE TEMPISTICHE E QUESTO GRADO DI FLUIDITÀ SIA PER RAGIONI FINANZIARIE CHE PER RAGIONI ECONOMICHE/TECNOLOGICHE.

- **COINVOLGIMENTO CAPITALI PRIVATI**
- **RITORNO INVESTIMENTI PUBBLICI**
- **OBSOLESCENZA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE PROGETTAZIONI CHE DA «HARD» DIVENTANO «SMART»**

**TENDENZA VERSO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE NEL
MANIFATTURIERO E NEL TURISMO → SERVE MOBILITÀ MERCI
E PERSONE**

IL MERCATO NAZIONALE NON È PIÙ SUFFICIENTE

A GIUSTIFICARE UN BUSINESS PLAN

SIA NEL SETTORE MANIFATTURIERO E DEI SERVIZI

**CHE NELLE ATTRAZIONI TURISTICHE (MOSTRE, CITTÀ D'ARTE,
FIERE, FESTIVAL CULTURALI, F.I.CO.)**

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL MERCATO TURISTICO.

FERMO AL 25%-26% MA CON SPAZI DI INCREMENTO FACILITATI DA:

- BOOM DEL TRASPORTO AEREO LOW COST NELL'AEROPORTO DI BOLOGNA;
- SUCCESSO DEL PROGETTO ALTA VELOCITÀ ED ENTRATA A REGIME DELLA SUA CAPACITÀ DI TRASPORTO;
- TERMINAL PASSEGGERI RAVENNA.



BOLOGNA ALTA VELOCITÀ

BOLOGNA MARCONI AIRPORT - PEOPLE MOVER

RAVENNA TERMINAL PASSEGGERI

COME HUB DI PERSONE IN MOVIMENTO

ATTRAZIONE VERSO LA MOTOR VALLEY (Ferrari/Maserati/Ducati/Lamborghini)

LE CITTÀ D'ARTE

I LUOGHI DELLA PRODUZIONE E DEL DIVERTIMENTO



TUTTO È CONDIZIONATO DALLA CAPACITÀ TRASPORTISTICA DELLE INFRASTRUTTURE



**MA LE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ GENERANO CONFLITTUALITÀ POLITICA ED
INSTABILITÀ AMMINISTRATIVA**

PROSEGUE A FONTANELICE LA RACCOLTA DI FIRME. «I CITTADINI NON SONO STATI COINVOLTI»

«La ciclabile in Vallata è ok, ma il tracciato va cambiato»

di VALENTINA VACCARI

-FONTANELICE-

«IN UNA delle prossime sedute occuperemo la sala della giunta, perché è ora che l'amministrazione si renda conto che centinaia di persone sono contrarie a questo modo di operare». Eccolo qui l'ultimo, disperato tentativo di un gruppo di fontanesi riuniti in un comitato nato per esprimere il dissenso nei confronti del progetto definitivo della futura pista ciclabile che collegherà Mordano a Castel del Rio. Al momento il comitato - capeggiato dall'agricoltore Guido Poli, l'imprenditore Paolo Monti e il capogruppo di 'Per Fontanelice' Vito Vecchio - sta ancora raccogliendo le firme di una petizione avviata i primi di settembre. Sono 250 i cittadini che finora (l'iniziativa andrà avanti fino alla fine del mese) hanno firmato il documento, allineandosi alla posizione dei referenti del comitato. «Ribadiamo che non siamo contrari a priori alla ciclo-

bile - sintetizza Vecchio -, ma chiediamo delle modifiche al tracciato perché non è concepibile, ad esempio, che ci siano aziende agricole tagliate in due». È il caso (emblematico) di Poli, la cui proprietà a Fontanelice - 14 ettari di albicocchi - si trova in un'area che, salvo modifiche al tracciato (ancora possibili visto che il progetto esecutivo deve essere approvato), verrà attraversata dalla ciclabile. Ma nel complesso sono 132 gli espropri indivi-

duati nei territori dei sei Comuni coinvolti, per un'innalzata economica, in caso di accettazione bonaria, di oltre 400mila euro.

«L'amministrazione ci deve spiegare perché i cittadini non sono stati coinvolti - alza il tiro Vecchio -. In una delle prossime riunioni di giunta andremo tutti in municipio, in quanto il sindaco Ponti, il vicesindaco Bonfiglioli e l'assessore Amaducci (i componenti della giunta sono

tre, ndr) devono spiegare come mai non c'è stato un coinvolgimento della cittadinanza». Detto ciò, il comitato auspica, ancora oggi, «un passo indietro da parte dell'amministrazione, recependo le nostre richieste di modifica al tracciato». Tra queste, «desideriamo che la pista sia fruibile da tutti e non solo da alcuni esperti - va avanti Vecchio -, invece ci sono dei tratti tra i boschi alla portata di pochi utenti. Quindi, la diceria che la ciclabile toglierà del traffico dalla Montanara è una grande sciocchezza».

Gli fa eco Monti, proprietario di un'area a Castel del Rio in parte inserita nel piano degli espropri. «Si tratta di una zona frana - sottolinea -, e quattro anni fa c'è stata una frana. Nel caso succede qualcosa, chi ne risponderà? A chi spetterà poi la manodopera? Ad ogni modo, sarò felice di regalare la terra al Comune a patto che la pista alleggerisca, se fatta nel modo giusto, il traffico sulla Montanara», già teatro di molti incidenti stradali.



Da sinistra Guido Poli, Paolo Monti e Vito Vecchio, capogruppo di 'Per Fontanelice'. Il comitato ha raccolto fino ad ora circa 250 firme: «Auspiamo un passo indietro da parte dell'amministrazione, recependo le nostre richieste di modifica del tracciato, che in alcuni punti è alla portata di pochi utenti»



«Inconcepibile che ci siano aziende agricole tagliate in due. Andremo in Comune e occuperemo la sala della giunta»

DEMOCRAZIA VS EFFICIENZA VS SVILUPPO?



LA SOLUZIONE POSSIBILE?



**DEMOCRATIZZAZIONE E STABILIZZAZIONE DELLE DECISIONE ASSUNTE
IN CAMPO INFRATRISUTTURALE**



IL DIBATTITO PUBBLICO



CODICE DEI LAVORI PUBBLICI

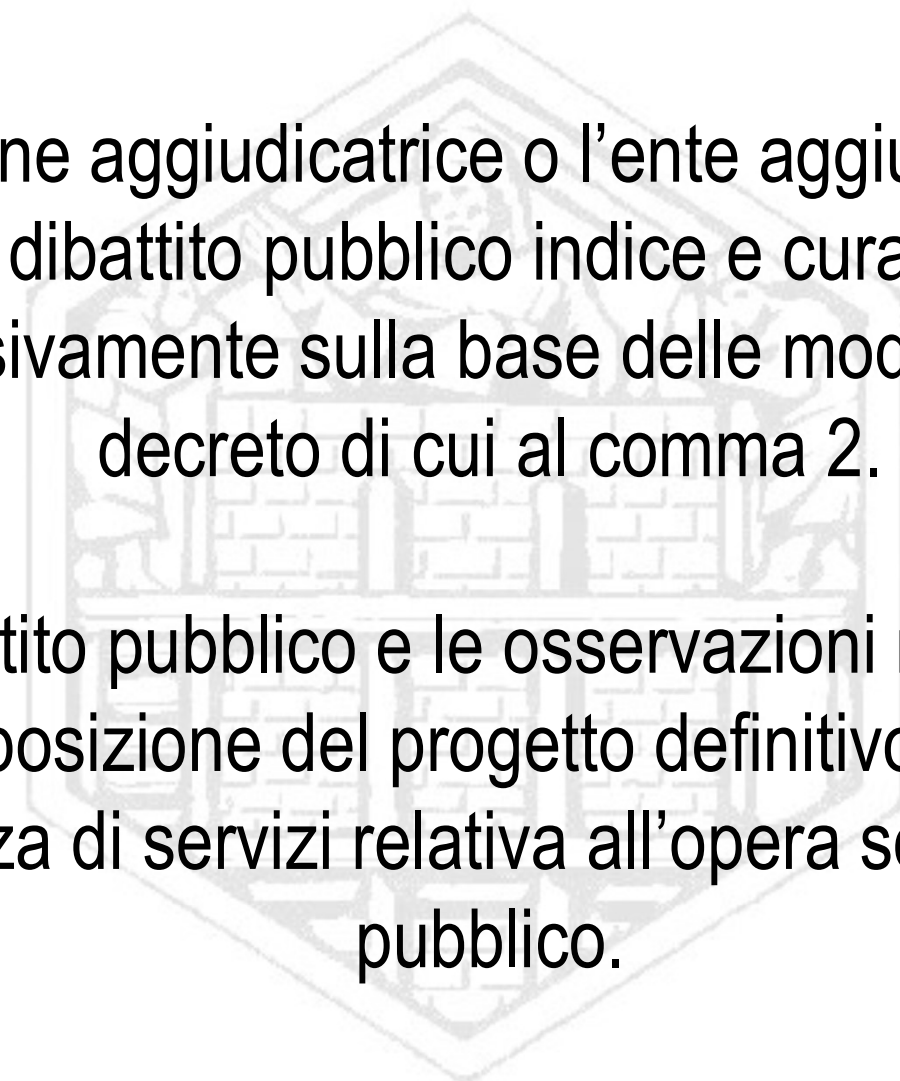
D.LGS. 50/2016 S.M.I

Art. 22.

Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico

1. Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblicano, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori.

2. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente Codice, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentito il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, previo parere delle Commissioni Parlamentari competenti, in relazione ai nuovi interventi avviati dopo la data di entrata in vigore del medesimo decreto, sono fissati i criteri per l'individuazione delle opere di cui al comma 1, distinte per tipologia e soglie dimensionali, per le quali è obbligatorio il ricorso alla procedura di dibattito pubblico, e sono altresì definiti le modalità di svolgimento e il termine di conclusione della medesima procedura. Con il medesimo decreto sono altresì stabilite le modalità di monitoraggio sull'applicazione dell'istituto del dibattito pubblico. A tal fine è istituita, senza oneri a carico della finanza pubblica, una commissione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il compito di raccogliere e pubblicare informazioni sui dibattiti pubblici in corso di svolgimento o conclusi e di proporre raccomandazioni per lo svolgimento del dibattito pubblico sulla base dell'esperienza maturata. Per la partecipazione alle attività della commissione non sono dovuti compensi, gettoni, emolumenti, indennità o rimborsi di spese comunque denominati. disposizione modificata dal D.Lgs. 56-2017 in vigore dal 20-5-2017

- 
3. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore proponente l'opera soggetta a dibattito pubblico indice e cura lo svolgimento della procedura esclusivamente sulla base delle modalità individuate dal decreto di cui al comma 2.
 4. Gli esiti del dibattito pubblico e le osservazioni raccolte sono valutate in sede di predisposizione del progetto definitivo e sono discusse in sede di conferenza di servizi relativa all'opera sottoposta al dibattito pubblico.

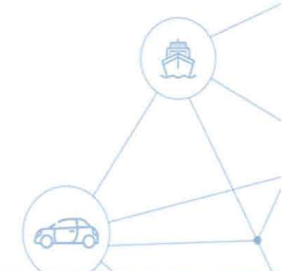
REALIZZARE OPERE UTILI, SNELLE E CONDIVISE

Gli strumenti messi in campo dal MIT



SPERIMENTARE LE NUOVE REGOLE SUL CAMPO

Esempio: il dibattito pubblico
sul passante autostradale di Bologna



FACILITARE IL DIALOGO TRA ISTITUZIONI E CITTADINI

Partecipazione e Trasparenza

- **Informare** i soggetti coinvolti nel processo decisionale di realizzazione di un'opera
- **Ascoltare** le istanze delle comunità locali acquisendo quel patrimonio di **conoscenza informale** che può **migliorare le scelte progettuali**
- Trovare **soluzioni condivise** evitando conflitti in corso d'opera



CONDIVIDERE LE SCELTE

Il Dibattito Pubblico

Sito Web del DP

- Calendario incontri
- Iscrizioni on-line
- Avvisi pubblici
- Documentazione
- Esisti degli incontri
- ...

Dossier iniziale

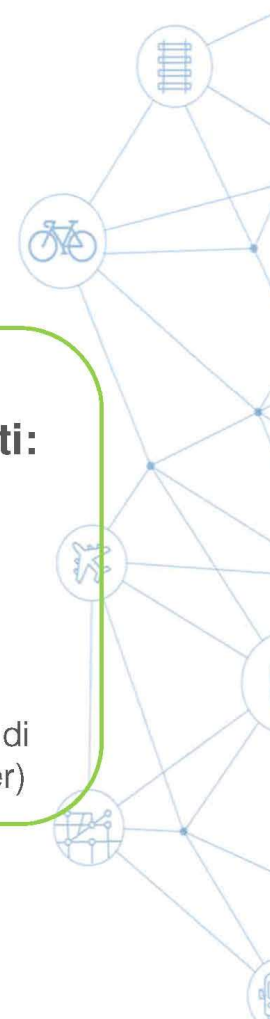
analisi delle soluzioni alternative

INCONTRI
WORKSHOP
FOCUS GROUP



I soggetti coinvolti:

- Il proponente
- Il responsabile del dibattito pubblico
- La commissione nazionale per il monitoraggio
- I cittadini e i portatori di interesse (stakeholder)



PROGETTARE PER DECIDERE

Il progetto di fattibilità

Fase 1

PRIMA FASE
Valutazione ex-ante



Analisi della domanda
Analisi del rischio
Analisi costi-benefici

**DIBATTITO
PUBBLICO**

Individuazione della
**migliore alternativa
progettuale**

Fase 2

SECONDA FASE
Elaborati progettuali
e indagini geognostiche



(D.Lgs.228/2011)

**Linee
Guida**
per la valutazione
degli investimenti
Pubblici



VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Linee Guida del MIT

- **Metodologia**

- Fabbisogni (economici, ambientali, sociali)
- Analisi delle alternative di intervento
- Priorità

- Non solo **Analisi Costi-Benefici** ma anche valutazioni esplicite degli **impatti ambientali e sociali**



il MIT è l'unico ministero che le ha redatte
il CIPE ne ha preso atto il 1° Dicembre 2016

LA SFIDA PER L'AMMINISTRAZIONE

Un processo in continuo miglioramento

1
Regole

Completare l'iter legislativo di adozione del DPCM per il **Dibattito Pubblico**

- concertazione tra MIT, MIBACT e MATTM
- Commissioni parlamentari

2
Azioni

Continuare a sperimentare il nuovo metodo di valutazione e progettazione delle opere, anche con il coinvolgimento degli **enti locali**

3
Risorse

Finanziare il **Fondo Progetti** previsto dal Codice Appalti (Art. 202) per avviare i bandi dei **progetti di fattibilità** e **project review**



QUALE TIPO DI IMPRESA PUÒ ADATTARSI ALLA FLUIDITÀ DELLE DECISIONI ED A TEMPI DI ESECUZIONE COSÌ DILATATI?

QUALE RAPPORTO FRA COMMITTENTE ED IMPRESA ESECUTRICE DEVE COSTRUIRSI PER RENDERE COMPATIBILE L'ESECUZIONE DELLE OPERE ED IL CONFLITTO SULL'OPERA?

COME ORGANIZZARE I PUNTI DI ASCOLTO DEI CITTADINI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI?

QUALE MODELLO DI IMPRESA PER UN MERCATO PIÙ DEMOCRATICO?



ANCEBOLOGNA

Collegio Costruttori Edili

LA STRATEGIA ANTICRISI DELL'EDILIZIA





ANCEBOLOGNA

Collegio Costruttori Edili

INDUSTRIA 4.0 NELL'EDILIZIA

BIM BUILDING INFORMATION MODELING

CONSTRUCT

DESIGN

FILES MANAGEMENT

PLAN

GENERATION REPRESENTATION

INFRASTRUCTURE

DECISION

SOFTWARE

DIGITAL

OPERATE

MAINTAIN

PLACES



ANCEBOLOGNA

Collegio Costruttori Edili

GRAZIE

PER

L'ATTENZIONE